

Inno degli studenti



Sol Re Sol Re Sol Re Sol

Quan-ta schie-ra di ga-gliar-di, quan-to ri-so ne'sem-bian-ti, quan-ta gio-ia ne-gli sguar-di ve-dia

5 Re La Re Sol³ Re Sol³ Mi⁷

tut-ti scin-til-lar. Lie-tiev-vi-va, lie-ti can-ti, lie-tiev-vi-va, lie-ti can-ti o-diin-tor-no ri-suo-

12 La- Sol Re⁷ Sol Re⁷³ Sol³ Re⁷³ Sol³

na-re, o-di in-tor-no-ri-suo-nar. Ma sein mez-zoa tan-ta fe-sta, so-pra l'I-ta-la pia-nu-ra, co-me

19 Mi^b³ Sol³ Mi^b³ Re Sol³

tuo-no di tem-pe-sta giù di-scen-de lo stra-nier, ci rin-fran-chi la sven-tu-ra, ci rin

25 Re Sol³ Mi⁷ La- Do- Sol Re Sol

fran-chi la sven-tu-ra, ci rac-col-gaun sol pen-sie-ro ci³ rac-col-ga un sol pen-sier.

L'inno degli studenti (1848)

Il brano fu composto dai due giovani studenti Mattia Massa (testo) e Gaudenzio Caire (musica) che presero parte alla battaglia di Curtatone e di Montanara il 29 maggio 1848. Lo scontro, pur non avendo molta importanza dal punto vista militare, fu una grande dimostrazione di valore e patriottismo italiano. Infatti quella battaglia venne sostenuta dai numerosi giovani che si erano arruolati come volontari a sostegno delle truppe piemontesi di Carlo Alberto contro gli austriaci. La colonna, che era di stanza presso le Grazie, era composta da circa 6000 uomini suddivisi tra il Battaglione Universitario, con ragazzi delle università toscane di Pisa, Siena e Firenze (tra loro c'era anche Carlo Lorenzini, più noto come Carlo Collodi autore delle *Avventure di Pinocchio*), due compagnie di Granatieri e da due battaglioni Napoletani. Nonostante la divisione fosse composta da soldati improvvisati e mal equipaggiati e fosse assai inferiore rispetto all'organizzato esercito austriaco sia per numero che per armi, essa combatté strenuamente per un'intera giornata, per poi soccombere alle forze nemiche. Questa resistenza tuttavia permise all'esercito sabauda di riorganizzare le forze per il giorno successivo quando sbaragliò gli austriaci a Goito.

*Quanta schiera di gagliardi,
quanto riso ne' sembianti,
quanta gioia negli sguardi
vedi a tutti scintillar*

*Lieti evviva, lieti canti
Lieti evviva, lieti canti
Odi intorno risuonare
Odi intorno risuonar*

*ma se in mezzo a tanta festa
sopra l'itala pianura
come tuono di tempesta
giù discende lo stranier*

*ci rinfranchi la sventura
ci rinfranchi la sventura
ci raccolga un sol pensiero
ci raccolga un sol pensier*

*D'impugnar moschetto e spada,
primi a offrire il nostro petto,
di salvar questa contrada
giuriam tutti nel Signor.*